GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1927

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 62 - N. 11

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-49 — I manoscritti non si restituiscono

Politica nazionale ed estera

ROMA, 12, notte (per telefono):

La situazione nazionale, dopo i fatti politici più salienti dei giorni scorsi e cioè Consiglio dei Ministri, Gran Consiglio e circolare del Capo del Governo e Ministro dell'Interno, continua ad essere caratterizzata da quella impronta di operosa tranquillità che il Duce sa imprimerle così nella politica interna come in quella estera.

Argomenti principali di discussione nei circoli politici sono il Prestito del Littorio, che volge alla sua chiusura, e l'atteggiamento di assoluta devozione al Regime da parte del Centro Nazionale Cattolico.

Negli ambienti finanziari, dove ormai si ha la certezza dell'ottenuto pieno successo del Prestito del Littorio, si osserva che molto opportunamente il pubblico risparmio accorre fiducioso ai valori di Stato, perchè si sa che essi sono garantiti non soltanto da un bilancio sanissimo, ma anche da un ottimo andamento delle composizione e dell'incremento della riserva aurea. L'avanzo sempre crescente del bilancio trova infatti una perfetta rispondenza nella particolare politica di prudenza della Banca d'Italia. Essa procede silenziosa e tenace ad un costante rafforzamento della riserva. Il raffronto della composizione della riserva al 31 dicembre del 1918-26 è già un indice chiaro ed eloquente. Mentre mancano otto giorni ancora alla chiusura del Prestito del Littorio, la propaganda per le sottoscrizioni si fa ogni giorno più intensa e il concorso dei ritardatari si fa sempre più attivo alle Banche. Intanto il Ministero delle Finanze comunica che la data di chiusura delle sottoscrizioni al Prestito per il 18 gennaio non sarà prorogata: chi ha coscienza del proprio dovere lo deve compiere nel termine fissato. Ma tutti gli italiani sanno il loro dovere. Sono da ricordare, oggi, l'opera veramente grandiosa svolta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale ha trovato una feconda idea nell'assicurazione in forma abbinata al Prestito; la sottoscrizione e l'invito a tutti i parroci fatto dall'Arcivescovo di Otranto; e la circolare inviata dal presidente dell'Associazione del Clero, nella quale si dice che «non è buon cattolico colui il quale nello stesso tempo non sente e non pratica i doveri verso la Patria e verso i poteri costituiti».

A proposito di cattolici, è da rilevare l'indirizzo portato al Capo del Governo da una rappresentanza dell'Associazione del Centro Nazionale Cattolico, indirizzo che riconferma pienamente la devozione al Regime. L'atteggiamento dei cattolici di fronte alla politica del nostro Governo è sintomatico, tanto quanto sono sintomatici gli scarsi commenti alla scomunica di Maurras e dell'«Action Française», mentre proprio Maurras indirizza ad un giornale italiano fantasie francesi sugli armamenti italiani alla frontiera. Fantasie: ma tutto sommato, ciò è indice che l'Italia pesa sulla bilancia della politica internazionale.

Il «Temps», continuando uno studio sull'Esercito italiano, conferma che appunto l'Esercito italiano è «un fattore importante col quale bisogna fare i conti in Europa.

La potenza dell'Italia è ancora una volta confermata in tutta la sua chiarezza; nessuna crisi la minaccia mentre le elezioni senatoriali in Francia hanno scombussolato Governo e Partiti, mentre il programma e le fatiche del neo-cancelliere tedesco Curtius continuano ad essere in alto mare. La crisi tedesca non è certo giunta ad una fase risolutiva: anzi ieri si sono avuti degli attacchi a Stresemann e alla sua politica che mira allo sgombero della Renania. Ma intanto nuovi incidenti a Magonza, fra soldati francesi e cittadini tedeschi, sembrano pregiudicare tale politica.

Sono fuochi fatui, forse, che danno un momentaneo bagliore. Non sono però fuochi fatui la crescente persecuzione religiosa al Messico, che costringe i cattolici ad impugnare le armi, e la violenta dimostrazione a Mosca di operai dell'opposizione governativa: ventun morti a Ocula nel Messico; quindici morti e trecento feriti a Mosca.

Comunicazioni del Partito

Nessuna proroga alla data di chiusura del Prestito del Littorio

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Ministro per le Finanze ha reso noto che con decreto ministeriale del 15 novembre 1926 si è stabilito che la pubblica sottoscrizione al Prestito del Littorio durasse a tutto il giorno 18 gennaio c. a. nel territorio del Regno, nelle Colonie del bacino Mediterraneo e nei territori italiani dell'Egeo. Tale data di chiusura non sarà assolutamente prorogata. Il Partito, che ha dato tanto fervore di passione per la propaganda a favore del Prestito ed ha dimostrato nei suoi gregari anche più umili una devota impareggiabile volontà consapevolmente collaboratrice, intensificherà anche in questo breve scorcio di giorni la opera sua affinchè il successo del Prestito sia quale fermamente vuole il Duce del Fascismo e Capo del Governo.

L'Italia paga puntualmente i debiti di guerra

ROMA, 12.

Al Ministero delle Finanze è stata sottoposta dal Presidente della Cassa Depositi e Prestiti, quale amministratore della Cassa autonoma di ammortamento dei debiti di guerra, la situazione della Cassa medesima a partire dalla sua istituzione avvenuta nel marzo 1926 sino al 31 dicembre scorso. Da tale situazione si rileva che sono state impostate nel preventivo riferito al tempo L. 684 milioni 687.662,73 e sono state pagate puntualmente la prima e la seconda rata annuale del debito verso la Gran Bretagna complessive sterline 4 milioni e verso gli Stati Uniti d'America del Nord in dollari 509.266.460 compresa una partita di arrotondamento del debito ratizzato. Questi pagamenti hanno richiesto una somma in lire italiane di 650.460.119.75. Le disponibilità al 31 dicembre 1926 della Cassa di ammortamento salivano a L. 33.618.542.98.

Questa somma e quelle in corso di riscossione assicurano il pagamento della rata di due milioni di sterline verso la Gran Bretagna che scadrà il 15 marzo p. v. Le situazioni semestrali al 30 giugno e al 31 [illegible] 1926 della Cassa d'ammortamento sono state trasmesse [illegible] al Senato quanto alla Giunta del bilancio presso la Camera dei Deputati e anzi un membro di quest'ultima ne ha [illegible] risultato [illegible] l'istituto [illegible] nonchè la [illegible]. In verità la Cassa [illegible] con perfetto rogo. larità, con spesa irrilevante, e non ha richiesto impianto del benchè minimo nuovo ufficio.

Giova da ultimo ricordare che lo slancio patriottico della sottoscrizione del dollaro ha fruttato fino al 31 dicembre 1926 lire 104.223.596,17 che, affluito al bilancio dello Stato con imputazione ad appositi capitoli dell'entrata, furono incluse nell'assegnazione fatta alla Cassa.

Il credito e la fiducia che l'Italia gode in America

Un prestito di 10 milioni di dollari per l'Unione Esercizi elettrici di Milano

ROMA, 12

Ieri è stato lanciato con immenso successo alla borsa di New York un prestito di dieci milioni di dollari, emesso dall'Unione Esercizi Elettrici di Milano con l'appoggio di Case Bancarie Americane. In un primo tempo l'emissione è limitata a 6 milioni di dollari. E' questo il primo prestito diretto lanciato sul mercato americano da una società elettrica italiana. Il prestito citato, che doveva essere offerto al pubblico stamane, era già stato più volte coperto alle ore 10 di ieri mattina. Ciò dimostra, ancora una volta, come il pubblico americano sia largo di fiducia e di credito all'Italia, a vantaggio delle più cospicue attività industriali del nostro Paese.

Un comunicato del Capo del Governo sulla soppressione dei "Tabarins"

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Da qualche anno si è introdotto nel nostro Paese un genere di trattenimento di origine esotica, i cosidetti «Tabarins». Tale trattenimento, per la sua stessa indole e per il pubblico che lo frequenta, costituisce un serio pericolo specialmente per i giovani predisposti come sono a subire le perniciose suggestioni di ambienti equivoci. Provvedimenti del massimo rigore sono stati pertanto adottati dall'autorità di P. S. Istruzioni analoghe a quelle impartite per la città di Roma dove è stata disposta la chiusura dei «Tabarins», sono state diramate ai Prefetti di tutto il Regno per interessarli a riesaminare, con ogni severità, il funzionamento di tutti i locali di pubblico trattenimento e specialmente dei «Tabarins», per impedire che la corruzione, che da tali ambienti dilaga, comprometta l'avvenire fisico e morale della popolazione. Speciali richiami e disposizioni sono state pure impartite per quanto concerne la vigilanza che viene esercitata nel modo più assiduo e rigoroso.

Concorso al posto di direttore al Laboratorio ottico di Spezia

ROMA, 12.

Il Ministro della Marina ha indetto il concorso per titoli al posto di Direttore del Laboratorio Ottico di Spezia (grado ottavo; gruppo A).

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero della Marina — Direzione Generale del personale civile e degli Affari generali, — al quale gli aspiranti potranno rivolgersi per informazioni, entro il 27 corrente.

Possono partecipare al concorso i cittadini che non abbiano superato l'età di 40 anni e che sieno forniti di diploma d'ingegnere o di laurea in fisica.

Per i problemi sanitari aeronautici

Il Comitato centrale ricevuto dal Duce

ROMA, 12.

S. E. Italo Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, ha presentato a S. E. il Capo del Governo i membri del Comitato centrale per gli studi sanitari aeronautici convenuti in Roma per l'annuale riunione nella quale sono state trattate interessanti questioni riguardanti gli studi psicofisiologici.

Erano presenti il tenente generale medico Callegari per la Sanità militare, il tenente generale medico Cavalli per la Sanità marittima, il prof. Herlitzka, il prof. Bastianelli, il prof. Bilancioni, il prof. Gabbi, il prof. Sclavo ed il tenente colonnello medico Di Nola capo dell'Ufficio centrale di Sanità del Ministero dell'Aeronautica.

S. E. il Capo del Governo ha rivolto un cordiale saluto ai convenuti compiacendosi vivamente per l'opera compiuta e ringraziandoli per il contributo che essi apportano, con la loro dottrina, alla soluzione degli importanti problemi sanitari aeronautici.

De Pinedo si prepara al volo dei cinque continenti

ROMA, 12.

Il «Giornale d'Italia» scrive che De Pinedo si sta preparando per il «raid» dei Cinque Continenti, e riporta alcune indiscrezioni al riguardo.

De Pinedo si accinge a partire verso la fine del prossimo febbraio. L'apparecchio e il motore con cui effettuerà il viaggio sono italiani. La prima tappa sarà dall'Italia alla costa settentrionale del Marocco; da Rabat, De Pinedo volerà verso l'America del Sud traversando l'Atlantico; risalirà quindi l'America, traverserà l'Asia, l'Oceania e, per la via del Mar Rosso, ritornerà in Europa.

Si tratta, come si vede — conclude il giornale — di un programma enorme, che, se fosse enunciato da qualche altro che non fosse il De Pinedo, apparirebbe addirittura fantastico.

Favorevoli commenti tedeschi alla circolare di Mussolini ai Prefetti

BERLINO, 12.

La circolare recentemente inviata dal l'on. Mussolini ai Prefetti delle provincie d'Italia, è stata molto commentata in questi ultimi giorni dai giornali tedeschi che attribuiscono a questo documento una grande importanza per il suo chiaro pronunciamento in favore dei metodi di legalità.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung», nel suo articolo settimanale sugli avvenimenti esteri, rileva che l'era di conciliazione iniziata dall'on. Mussolini è la prova più forte e la manifestazione più degna della vittoria fascista.

La morte di un grande banchiere

ROMA, 12.

E' morto stamane in Roma per un attacco di «angina pectoris» il gr. uff. Domenico Gidoni, presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale di Credito. Era uno dei massimi esponenti dell'Alta Banca ed era tenuto in grande considerazione per la sua competenza.

Per l'uso della citazione diretta nei procedimenti di competenza delle Assise

Una circolare del Ministro

ROMA, 12.

Il Ministro della Giustizia, S. E. Rocco, ha diretto ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello e agli Avvocati generali presso le sezioni di Corte d'Appello la seguente circolare concernente l'uso della citazione diretta nei procedimenti di competenza della Corte di Assise:

«Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, nel riferirmi l'esito d'un processo per un delitto gravissimo svoltosi nel mese scorso dinanzi a quella Corte d'Assise, mi faceva notare che la sentenza, pienamente conforme a giustizia, era intervenuta ad appena un mese di distanza dal giorno del commesso reato. Quel magistrato aveva potuto ottenere sifatto risultato giovandosi dei particolari vantaggi di speditezza che sono inerenti al procedimento per citazione diretta. Segnalo alla particolare attenzione delle LL. EE. i Procuratori Generali presso le Corti di Appello del Regno il caso che ho riferito a titolo di esempio e perchè esso ammonisce su la possibilità di un più largo uso della citazione diretta nei procedimenti di competenza della Corte di Assise. Finora si era tenuto essere la citazione diretta compatibile solo eccezionalmente coi procedimenti che per la cognizione siano devoluti alla giuria; tuttavia nè la lettera nè lo spirito dell'art. 277 del Codice Penale rettamente confortano questa tesi. Le ipotesi prevedute nel menzionato articolo come idonee a conferire titolo al Pubblico Ministero per procedere con rito sommario, sono così numerose e di così larga comprensione che il Pubblico Ministero può in realtà valersi della citazione diretta per un numero notevolissimo di casi e particolarmente per i più gravi tra essi quando la sua azione sia animata da quello zelo che oggi più che mai io pretendo da tutti coloro che sono preposti alla Amministrazione della Giustizia.

Non vi è forse delitto che commuova l'opinione pubblica, per il quale la citazione diretta non sia da ritenersi autorizzata dal primo capoverso dell'articolo 277. La confessione del colpevole non è difficile ad ottenere quand'egli sia interrogato immediatamente dopo lo arresto e le prove raccolte con eguale prontezza gli siano subito contestate. La garanzia del successo anche nella lotta quotidiana contro il delitto è data essenzialmente dalla rapidità e dall'energia dell'azione, risultato concreto al quale convergono fattori psicologici e cooperazione di forze ausiliarie, i primi sono dati dal giudice dalla consapevolezza della nobiltà e dell'importanza della sua missione, la seconda è imposta dalla legge a quanti pubblici ufficiali o cittadini sono chiamati a cooperare in qualsiasi modo con lui.

Si aggiunge una circostanza che io ritengo di singolare rilievo. Quel vieto sentimentalismo, che, favorito da tradizioni e da mentalità sorpassate, spingeva a una specie di tacita solidarietà a favore dell'imputato e contro l'azione della giustizia, va decadendo ogni giorno più, di fronte all'affermarsi delle nuove concezioni sulla missione etico-sociale dello Stato, che sono merito e prerogativa del regime, e sarà definitivamente eliminato fra brevissimo tempo, quando le nuove leggi avranno ribadito i presupposti fondamentali di tali concezioni per quel che ha tratto al Magistero P[illegible]le. Su nuovi atteggiamenti della coscienza pubblica, il giudice potrà quindi, finora, fare valido affidamento e la giuria pure nella sua attuale composizione, sarà per lui volonterosa cooperatrice.

Dinanzi ad essa sarà possibile integrare le prove che siano state raccolte soltanto in via preliminare, ma anche attuare nuovi mezzi di indagine, se così richieda l'interesse della giustizia.

Anche per questo motivo quindi l'uso della citazione diretta è oggi maggiormente consigliabile, senza tema d'insidia.

Nel chiudere queste istruzioni, il cui adempimento sarà controllato dagli organi competenti di questo Ministero io debbo rivolgere non soltanto ai Procuratori Generali, ma a tutti i Magistrati una vivissima raccomandazione inerente alle esposte premesse. I procedimenti penali, a qualsiasi giurisdizione spetti il conoscerne, debbono essere definite nel più breve tempo possibile, così nell'istruzione come nel giudizio, gli accertamenti pseudo scentifici, quasi sempre superflui, i rinvii accordati per ingiustificata o perciò colpevole condiscendenza verso le parti o i loro patroni debbono intendersi assolutamente interdetti. Il Magistrato senta tutta l'autorità che la legge gli conferisce e la sappia imporre al disopra e contro qualsiasi ostacolo mosso da interessi particolari nella sola sicura visione della difesa dello Stato e della Società.

Le LL. EE. i Procuratori Generali mi diano notizia, anche con relazioni periodiche dei risultati che avranno per tal guisa potuto ottenere.

Il Ministro: f.to ROCCO».

Il viaggio del co. Bethlen a Roma

Nessuna relazione con la questione del trono

BUDAPEST, 12.

L'Agenzia ungherese pubblica: Alcuni giornali esteri hanno voluto mettere in relazione il progettato viaggio del Presidente del Consiglio ungherese co. Bethlen a Roma con la soluzione della questione del Trono ungherese. Nei circoli competenti si constata che le voci sulla soluzione o sulla pretesa intenzione di risolvere la questione del Trono sono prive di ogni fondamento e che tutte le combinazioni e notizie in proposito sono del tutto arbitrarie.

La nuova Camera Alta dell'Ungheria, le cui elezioni sono terminate in questi giorni, comprenderà, come è noto, tra i membri ereditari quegli scelti dalle comunità religiose, dell'industria del commercio e dei ceti intellettuali: 204 membri.

La nota di eccezione alla recente consultazione è data sempre dalla caduta dei legittimisti intransigenti Pallavicini e Andrassy.

L'unico fatto degno di rilievo è l'iscrizione alla Camera Alta dell'ex feldmaresciallo arciduca Federico, dimodochè con lui gli arciduchi della Camera Alta saranno quattro.

La stampa rileva l'importanza storica del ristabilimento del sistema rappresentativo bicamerale interrotto dalla rivoluzione dell'ottobre 1918. L'Ungheria riprende così in pieno l'esercizio delle tradizioni costituzionali mirando con fiducia alla sua restaurazione e al consolidamento della sua posizione all'estero.

I giornali si occupano largamente del viaggio a Roma del conte Bethlen. Esso varrà — secondo il «Dupesti Hirlap» — a togliere completamente e definitivamente l'Ungheria dall'isolamento e a risolvere in via definitiva la questione dello sbocco marittimo. Il problema potrà essere — secondo il giornale — regolato in colloqui diretti con Mussolini. Il giornale «Ujsag» scrive che il viaggio contribuirà all'approfondimento dell'amicizia italo-ungherese.

Il ministro d'Italia conte Durini ha avuto ieri una lunga conversazione con il conte Bethlen.

Contro gli ostacoli all'intesa franco-tedesca

BERLINO, 12.

Il «Wolf Bureau» pubblica:

«A proposito dei negoziati attuali tra i rappresentanti della Germania e la Conferenza degli Ambasciatori, alcuni organi della stampa francese specialmente il «Temps» e «L'Echo de Paris» tentano di creare uno stato d'animo contrario alla soluzione delle due questioni rimaste in sospeso riguardanti cioè: l'esportazione dei prodotti manufatturati e le fortezze orientali della Germania. Gli stessi organi cercano di dare a tali questioni l'importanza di un problema politico fondamentale per le relazioni franco-tedesche. Questa campagna desta grande sorpresa nei circoli politici di Berlino i quali la mettono in relazione coi recenti articoli tendenziosi sulle questioni rimaste in sospeso e sulla propaganda sistematica che mira a rendere impossibile la intesa franco-tedesca. Sarebbe deplorevole che questa campagna della stampa turbasse i negoziati e rendesse difficile il raggiungimento dell'intesa sinceramente auspicata dalla Germania».

Una risposta di Briand a proposito dello sgombero della Renania

PARIGI, 12.

Il «Journal Officiel» pubblica il testo di una risposta scritta di Briand ad una interrogazione rivolta dal deputato de Jardins circa lo sgombero della Renania. In detta risposta Briand dichiara che durante le ultime conversazioni svoltesi a Ginevra non solo non prese alcun impegno circa lo sgombero anticipato della Renania, ma che una tale questione non fu nemmeno prospettata.

Le nozze a Parigi della figlia dell'Ambasciatore italiano

PARIGI, 12.

Stamane a mezzogiorno nella chiesa di Santa Clotilde è stato celebrato il matrimonio della baronessina Avezzana figlia dell'Ambasciatore d'Italia col visconte Obert de Thieusies. Il cardinale Dubois ha dato la benedizione nuziale ed ha pronunciato una commovente allocuzione. Testimoni della sposa erano il marchese Salvago Raggi ed il Duca di Camastra. L'Ambasciatore del Belgio, indisposto si è fatto rappresentare dal colonnello Dubois. La sposa è stata condotta all'altare dal padre barone Avezzana. Lo sposo offriva il braccio alla madre viscontessa de Thieusies. Nel seguito si notavano numerose personalità tra cui il Nunzio apostolico, l'Ambasciatrice del Belgio, gli Ambasciatori di Gran Bretagna, di Spagna, del Brasile, di Germania, della Polonia ed i Ministri di Norvegia, dei Paesi Bassi, di Svizzera, della Cecoslovacchia e della Romania, il maresciallo Foch, il generale Bourand, il ministro Sarraut, i rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri.

Un ricevimento ha avuto luogo alla Ambasciata dopo la cerimonia religiosa. Vi hanno partecipato tutta l'aristocrazia di Parigi e le principali notabilità della capitale francese. La cerimonia civile ha avuto luogo ieri. Gli sposi sono partiti questa sera per la Svizzera. Nella giornata di ieri ed in quella di oggi sono arrivati numerosi telegrammi tra i quali quelli dell'Aiutante di Campo di S. M. il Re d'Italia, delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il conte di Torino, di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, del Presidente del Senato on. Tittoni.

Charlot querela un suo biografo

LONDRA, 12.

Charlie Chaplin ha querelato una casa editrice dalla quale reclama, a titolo di risarcimeno danni, una somma di cinquecento mila dollari. Sotto il nome di un certo Jim Tully avevano incominciato ad uscire diversi articoli che narravano la vita dell'artista cinematografico. Charlie Chaplin dichiara che non c'è una parola di vero in questa biografia e chiede che si metta un termine a questi scritti fantastici.

Una civiltà antichissima finora ignorata

ERIVAN, 12.

La spedizione archeologica organizzata dal Comitato per la tutela dei monumenti antichi dell'Armenia e diretta dal segretario prof. Calandar ha trovato durante le sue ricerche dei monumenti archeologici sulla riva del lago Sevan nel mese di settembre dell'anno scorso, un gran numero di scritture antiche tracciate sopra le rocce continuando nelle sue ricerche. Il prof. Calandar è riuscito a scoprire altre iscrizioni dello stesso tipo e caratteri di un tipo differente nella regione dei monti Aragat e di Erivan. Il 24 dicembre egli scoprì nella stessa regione di Aragatz una grotta le cui mura erano ricoperte di caratteri analoghi. Tutte queste iscrizioni e caratteri, resti di una cultura antichissima finora ignorata dalla scienza sono state copiate e fotografate con una precisione paleografica. Le scritture rappresentando dei tipi distinti di cui una ha le caratteristiche dei geroglifici e l'altra è simile a caratteri lineari. Le scritture tracciate sulla superficie delle rocce hanno qualche volta iscrizioni esplicative scritte con caratteri lineari.

Il Comitato, udita la relazione del prof. Calandar sulle dette scritture e iscrizioni ha deciso di elaborare d'urgenza i materiali raccolti in quantità sufficienti e di pubblicarli e ha deciso inoltre di organizzare in primavera una spedizione per continuare le ricerche cominciate che tendono a raggrupparo e completare questi resti della civiltà antica dell'Armenia che è di un interesse scientifico veramente eccezionale.

La lotta contro i cattolici nel Messico

Ancora conflitti

MESSICO, 12.

Si annunzia che gli agrari hanno deciso di sostenere la politica del Presidente Calles e che tutte le organizzazioni agrarie del Messico hanno ricevuto ordine di cooperare colle truppe federate all'inseguimento dei ribelli.

Giunge notizia da Torreon che l'ufficio del comandante delle truppe della regione rende noto che queste hanno avuto domenica scorsa uno scontro a Laparras de la Puenta (Stato di Cohanila) con un distaccamento di ribelli. Due ribelli sono rimasti uccisi e dieci fatti prigionieri. Nove di questi sono stati passati per le armi.

Due dei prelati cattolici arrestati sono stati rimessi in libertà ma mons. Diaz vescovo di Tabasco, ch'era stato esiliato è stato condotto a Vera Cruz. Nel frattempo gli agenti del servizio segreto procedono a un minuzioso esame delle carte e dei documenti dell'Episcopato. Tra le vittime di un conflitto avvenuto tra cattolici e forze municipali della città di Cocula vi sono il sindaco ed un deputato del circondario.

Secondo un telegramma giunto a Messico le forze municipali avrebbero tentato di impedire una dimostrazione religiosa e sarebbero state perciò attaccate dai dimostranti cattolici.

LA "BATTAGLIA DELLA SETA", a Milano e in Friuli

Iniziative e propositi

Accanto alla «battaglia del grano», promossa con illuminato intuito dal Governo Nazionale, un'altra battaglia si sta delineando, quella «della seta», intesa a valorizzare un altro grande cespite di ricchezza per il nostro Paese.

Vi ha accennato nei giorni scorsi lo on. De Capitani, presidente della Cassa di Risparmio di Milano, illustrando l'interessamento vivo del grande Istituto lombardo per un problema di grandissima importanza.

Nell'alto Milanese la bachicoltura attraversa un periodo di decadenza della quale si sono avuti echi allarmanti in recenti adunanze di setaioli.

Le cause sono molteplici, non ultima è la soppressione demagogica dell'antico patto colonico per il quale il proprietario (e tanto meglio se era un tecnico o un appassionato) interessato direttamente alla maggior produzione di bozzoli sulla sua terra, sorvegliava personalmente l'acquisto del seme, la disinfezione dei locali, la conduzione dell'allevamento; migliorando il prodotto, creandogli addirittura un «titolo» di valutazione. Qualche vecchio agricoltore del Milanese ricorda nostalgicamente che con quel sistema su una nota proprietà di 1200 pertiche si ottenevano da 3500 a 4500 chili di bozzoli, mentre oggi non se ne ottiene che la metà.

Punto sostanziale della questione sono i locali di allevamento. In tempi non remoti, quando l'Italia produceva più bozzoli di ogni altra nazione, durante la campagna bacologica ogni locale di edificio colonico, comprese le camere da letto, si trasformava in luogo d'allevamento. Per tutto quel periodo la popolazione rurale dormiva alla meglio, anzi, alla peggio.

Ora il tenore di vita è migliorato, e delle famiglie coloniche fanno parte operai che vanno a lavorare negli stabilimenti industriali e che non possono guastarsi il riposo. Non c'è che da compiacersene, e nessuno sogna di certo un ritorno a quelle consuetudini. Nè si può parlare di riforma sostanziale dell'edilizia rurale con gli attuali costi delle costruzioni. Allora? Allora bisogna mutare le direttive tradizionali di allevamento e promuovere l'allevamento dei bachi all'aperto in fienili, tettoie, porticati, ecc. Non è una novità, chè molti bachicultori hanno vantaggiosamente esperimentato il sistema; ma si tratta di diffonderlo e ampliarlo.

L'Ufficio Agrario della Cassa di Risparmio di Milano ha studiato il problema e ha deciso che si debbano aiutare quegli agricoltori che intendono apprestar tettoie o porticati semplici ed economici atti allo scopo, per esempio «bigattiere» con semplici colonnati a coperture leggere da adibirsi esclusivamente alla bachicoltura, proprio per impedire che, costruite per quello scopo, avessero poi a trasformarsi in abitazioni a detrimento dell'allevamento.

Che la bachicoltura — osserva l'on. De Capitani — sia fondamentale per l'economia nazionale è ovvio.

La seta è il nostro oro. La sua esportazione è rappresentata da 3 miliardi e 274 milioni, cioè il venti per cento circa del totale delle nostre esportazioni; contro 570 milioni di importazioni di bozzoli, che mancano ai bisogni della industria ma che possono e debbono benissimo esser prodotti in Italia.

La nostra produzione di filati greggi nell'ultimo ventennio è scesa da chilogrammi 5.495.000 a Kg. 4.740.000; nello stesso periodo, la produzione di filati greggi in Giappone è salita da 5 a 15 milioni di chili; una inferiorità nostra che ci costa centinaia di milioni e che bisogna colmare.

«Per questo e per ogni altro progresso agrario che il Governo ha posto a base del consolidamento politico ed economico della Nazione, ogni sforzo è sacro — ha concluso l'on. De Capitani — e la Cassa di Risparmio di Milano intende parteciparvi con ogni fervore. Come abbiamo plaudito alla battaglia del grano e a quella per la rivalutazione della lira, così attendiamo di plaudire al Capo del Governo quando — e sarà certamente tra breve — proclamerà la battaglia della seta, oro italiano».

Non possiamo che associarci alle savie considerazioni esposte e confidiamo che, per l'opera sempre volonterosa della nostra Cassa di Risparmio (assecondata premurosamente dalla Cattedra Provinciale di Agricoltura in mancanza di un Ufficio agrario speciale) il problema venga preso in esame anche in Friuli, col fermo proposito di dare efficace impulso alla nostra bachicultura.

Assai vantaggiosa tornerà la cooperazione dei nostri fiorenti Essicatoi bozzoli, ad opera dei quali è stato studiato tempo fa il modo di perfezionare la produzione del seme bachi, elemento di vitale importanza per la produzione dei bozzoli. Non è noto al pubblico però ciò che, in materia, sia stato attuato finora, e di questa opera, che entra a far parte legittimamente di una sana «battaglia della seta», sarebbe utile che chi è in grado di informare, volesse rendere edotti gli allevatori di bachi da seta della regione friulana.

Disciplina del commercio di vendita al pubblico

Istruzioni e chiarimenti per le denuncie, le cauzioni e prontuario per il calcolo in conformità ai redditi di R. M.

L'importanza, l'attualità e la necessità di norme precise per l'attuazione della legge che disciplina l'esercizio del commercio di vendita al pubblico ci hanno indotto a fornire ai nostri lettori e specialmente a quelli interessati, una chiara espressione delle norme stesse assieme al prontuario della cauzione a ciascuno spettante in relazione al proprio reddito, sia questa eseguita in contanti o a mezzo di sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Ci siamo rivolti a tal uopo all'egregio cav. rag. Maurizio Scoccimarro il quale per la sua competenza e per lo studio diligente che dedica alle questioni tributarie, era il più adatto alla compilazione sintetica precisa delle norme in parola e di un esatto prontuario. Per l'importante lavoro che tornerà di grande utilità per i nostri lettori, rendiamo vivissime grazie al valente nostro collaboratore.

In esecuzione del R. D. 16 dicembre 1926 N. 2174, e Decreto Ministeriale 31 dicembre 1926 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico si crede opportuno di portare a conoscenza degli interessati i seguenti chiarimenti.

Tutti gli Enti privati e le persone che intendono esercitare qualsiasi commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto, o già esercitano questo commercio sia in appositi negozi o locali, sia all'aperto in determinate località o sotto forma ambulante e girovaga, dovranno provvedersi di speciali licenze comunali, da richiedersi per ogni singolo esercizio.

Sono esenti dall'obbligo della licenza e della cauzione le ditte industriali o produttrici, ossia, in altre parole, quelle che vendono ciò che esse stesse produssero o trasformarono col proprio lavoro.

Le ditte che, oltre a vendere i propri prodotti, rivendono merci acquistate da altri, dovranno prestare la cauzione solo per la parte di reddito che si riferisce all'esercizio commerciale.

Gl'interessati, per conseguire detta licenza, dovranno presentare all'Ufficio Comunale (Comune ove il commercio viene esercitato) apposita domanda su carta da bollo di L. 5.—, la quale dovrà pervenire «entro e non oltre il 31 gennaio 1927». (termine perentorio).

Tale domanda dovrà essere corredata dalla prova di aver versato la cauzione, nella misura prevista, e qualora fosse richiesto, dal certificato penale. La cauzione, come vedremo subito, deve essere effettuata in contanti o in titoli del Prestito del Littorio (certificato provvisorio e non Buoni del Tesoro convertiti).

La cauzione in contanti si riceve presso l'Intendenza di Finanza medesima (Sezione Tesoro - Servizio Cassa Depositi e Prestiti); i versamenti in certificati provvisori del Prestito del Littorio devono essere effettuati presso la Sezione della R. Tesoreria Prov. (Banca d'Italia). I commercianti che risiedono fuori del Capoluogo di provincia potranno effettuare il versamento per il tramite degli uffici postali con la procedura che dagli uffici stessi sarà indicata.

La cauzione prefissa è di L. 500 per gli Enti privati e le persone che intendono iniziare il commercio, mentre per gli Enti privati e le persone che già esercitano il commercio la cauzione dovrà essere di L. 500 per i redditi annui di Ricch. Mobile non superiori a L. 5.000; di lire 15 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire di reddito di Ricchezza Mobile per i redditi annui di Ricchezza Mobile di oltre L. 5000 e fino a L. 10 000; di lire 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire di reddito di Ricchezza Mobile per i redditi annui di Ricchezza Mob. di oltre 10.000 lire e fino a 20.000; di L. 5000 per i redditi annui di Ricchezza Mobile di oltre 20 000 lire.

A facilitare l'immediato computo si è creduto utile di compilare il relativo prontuario, come sotto indicato, con le cauzioni corrispondenti per ogni reddito.

Il versamento può essere fatto in titoli del Prestito del Littorio, intestati al prestatore della cauzione, oppure in contanti.

La sottoscrizione al Prestito deve effettuarsi presso la Banca d'Italia e gli altri Istituti di Credito ammessi, entro il «18 corrente mese», e le cartelle saranno calcolate al loro valore nominale, mentre il tempo utile per chi volesse effettuare il versamento in denaro scade il «31 corrente».

Credesi qui opportuno rilevare come vi sia tutta la convenienza di effettuare la cauzione in Titoli del Prestito del Littorio sia per la minor spesa inerente al capitale da impiegare, in quanto il depositante risparmierà la differenza fra il prezzo d'emissione di L. 87.50 e il valore nominale del titolo di L. 100, come chiaramente risulta dai calcoli del prontuario, rispetto al versamento in danaro; sia per il vantaggio degli interessi che fruttano circa il 6%, mentre la cauzione in contanti è infruttifera.

Devesi poi richiamare l'attenzione degli interessati che il computo al valore nominale è consentito fino al termine della chiusura delle sottoscrizioni del Prestito stesso (18 gennaio corr. data improrogabile) e che dopo tale data e fino al 31 gennaio, scadenza del termine utile per le cauzioni, i titoli del Prestito verrebbero computati agli effetti cauzionali al valore del prezzo di emissione, cioè di L. 87.50.

La licenza sarà rilasciata, previo parere dell'apposita Commissione di cui all'articolo 3 del Decreto su citato, la quale esprimerà il proprio giudizio tenendo conto in generale del numero degli spacci già esistenti nel Comune, dello sviluppo edilizio, della densità della popolazione, della ubicazione dei mercati rionali ed in particolare della importanza dell'esercizio di rivendita, della sua ubicazione e della data dello inizio dell'esercizio stesso.

La licenza sarà negata ove sia rilevata insufficiente la cauzione, ed è tolta, con l'incameramento della cauzione, qualora il commerciante sottragga maliziosamente al mercato generi alimentari o venda generi alimentari a un prezzo superiore a quello indicato sui cartellini, oppure per due volte consecutive, qualunque sia il periodo di tempo della infrazione, sia stato punito per i reati di cui al Capo V°, Titoli VI°, Libro II° del Codice Penale e per le frodi e le sofisticazioni contemplate in leggi speciali o di polizia annonaria.

Contro il diniego della licenza, l'interessato nel termine di 15 giorni, dalla notificazione del provvedimento, potrà ricorrere alla Giunta Provinciale Amministrativa, mentre contro i provvedimenti per il ritiro della licenza stessa, e l'eventuale incameramento della cauzione non potrà avanzare alcun ricorso.

L'incameramento sarà disposto con Decreto del Prefetto, su proposta del Podestà, sentita la Commissione su indicata.

L'importo della cauzione incamerata sarà devoluto per due terzi allo Stato e per un terzo al Comune ove è stato disposto l'incameramento; il Comune sulla parte della cauzione incamerata, ad esso devoluta, potrà stabilire dei premi per gli agenti scopritori.

A facilitare il compito — e perchè ogni interessato possa compilare la domanda — credesi opportuno formulare alcuni schemi di domande a seconda dei casi.

Modelli di domande

che ogni commerciante deve presentare entro il 31 gennaio corr.

CASO PRIMO

Schema di domanda per quelli che intendono iniziare il commercio.

Data ....

On. Municipio

di ....

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità o indicazione della ditta) volendo iniziare il commercio (all'ingrosso o al minuto) di (qualità della merce) con intenzione di aprire il (deposito, negozio, ecc.) in (Comune), Via e Num...., si onora far domanda a codesto on. Municipio di volergli rilasciare la licenza di esercizio prescritta dal R. D. 16 dicembre 1926 N. 2174 e del relativo regolamento sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

All'uopo, allega la ricevuta (numero e data) rilasciata dalla Regia Tesoreria o dall'Ufficio Postale) comprovante il versamento della prescritta cauzione di L. 500 in (contanti oppure in Prestito del Littorio, valore nominale).

Con osservanza

(firma) ....

CASO SECONDO

Schema di domanda per quelli che già esercitano il commercio.

Data ....

On. Municipio

di ....

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità o indicazione della ditta) esercente dal (anno iniziale) il commercio (all'ingrosso e al minuto) di (qualità della merce) con (deposito, negozio ecc.) sito in (Comune) Via e Num... regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, si onora chiedere a codesto on. Municipio il rilascio della licenza di cui al Regio Decreto 16 dicembre 1926 N. 2174 e del relativo regolamento sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Unisce all'uopo la ricevuta (numero e data) rilasciata dalla Regia Tesoreria o dall'Ufficio Postale) comprovante il versamento della prescritta cauzione in L.... (contanti oppure in Prestito del Littorio, valore nominale) in relazione al proprio reddito di Ricchezza Mobile iscritto nel ruolo di L......

Con osservanza.

(firma) ....

CASO TERZO

Schema di domanda per quelli che esercitano contemporaneamente l'industria ed il commercio.

Data ....

On. Municipio

di ....

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità o indicazione della Ditta) esercente dal (anno iniziale) l'industria di (specificare) e il commercio (specificare) (all'ingrosso e al minuto) con (deposito, negozio, ecc.) sito in (Comune) via e numero... regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, si onora pregare codesto on. Municipio di volergli rilasciare la licenza d'esercizio prescritta dal R. D 16 dicembre 1926 N. 2174 e relativo regolamento sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Fa presente che agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile trovasi a ruolo col reddito complessivo di L..... di cui L..... si riferiscono all'attività commerciale.

All'uopo allega la ricevuta (numero e data) rilasciata dalla R Tesoreria o dall'Ufficio Postale) comprovante il versamento della cauzione di L...... in (contanti oppure Prestito del Littorio, valore nominale) in relazione alla sopra indicata quota di reddito riferibile al commercio.

Con osservanza.

(firma) ....

CASO QUARTO

Schema di domanda per quelli che già esercitano il commercio e non hanno definito il reddito di R. M.

Data ....

On. Municipio

di ....

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità o indicazione della Ditta) esercente dal (data d'inizio) il commercio (all'ingrosso o al minuto) di (specificare la merce) con (deposito, negozio, ecc.) sito in (Comune) via...... N.... regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, si onora chiedere a codesto on. Municipio, il rilascio della licenza di cui al R. D. 16 dicembre 1926 N. 2174 e del relativo regolamento sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Unisce all'uopo la ricevuta (numero e data) rilasciata dalla R. Tesoreria o Ufficio Postale) comprovante il versamento della prescritta cauzione in lire...... (contanti oppure in Prestito del Littorio, valore nominale) corrispondente al reddito dichiarato di lire...... salvo integrarla dopo che il reddito sia stato definito.

Con osservanza.

(firma) ....

Prontuario per il calcolo della cauzione

REDDITO DI R. M.		Cauzione in titoli del Prestito del Littorio			Cauzione in contanti
		Valore nominale		Spesa reale a L. 87.50	
da	a	corrispondente	arrotondato		
fino a 5000		500	500	437.50	500
5001	5100	765	800	700.—	765
5101	5200	780	800	700.—	780
5201	5300	795	800	700.—	795
5301	5400	810	900	787.50	810
5401	5500	825	900	787.50	825
5501	5600	840	900	787.50	840
5601	5700	855	900	787.50	855
5701	5800	870	900	787.50	870
5801	5900	885	900	787.50	885
5901	6000	900	900	787.50	900
6001	6100	915	1000	875.—	915
6101	6200	930	1000	875.—	930
6201	6300	945	1000	875.—	945
6301	6400	960	1000	875.—	960
6401	6500	975	1000	875.—	975
6501	6600	990	1000	875.—	990
6601	6700	1005	1100	962.50	1005
6701	6800	1020	1100	962.50	1020
6801	6900	1035	1100	962.50	1035
6901	7000	1050	1100	962.50	1050
7001	7100	1065	1100	962.50	1065
7101	7200	1080	1100	962.50	1080
7201	7300	1095	1100	962.50	1095
7301	7400	1110	1200	1050.—	1110
7401	7500	1125	1200	1050.—	1125
7501	7600	1140	1200	1050.—	1140
7601	7700	1155	1200	1050.—	1155
7701	7800	1170	1200	1050.—	1170
7801	7900	1185	1200	1050.—	1185
7901	8000	1200	1200	1050.—	1200
8001	8100	1215	1300	1137.50	1215
8101	8200	1230	1300	1137.50	1230
8201	8300	1245	1300	1137.50	1245
8301	8400	1260	1300	1137.50	1260
8401	8500	1275	1300	1137.50	1275
8501	8600	1290	1300	1137.50	1290
8601	8700	1305	1400	1225.—	1305
8701	8800	1320	1400	1225.—	1320
8801	8900	1335	1400	1225.—	1335
8901	9000	1350	1400	1225.—	1350
9001	9100	1365	1400	1225.—	1365
9101	9200	1380	1400	1225.—	1380
9201	9300	1395	1400	1225.—	1395
9301	9400	1410	1500	1312.50	1410
9401	9500	1425	1500	1312.50	1425
9501	9600	1440	1500	1312.50	1440
9601	9700	1455	1500	1312.50	1455
9701	9800	1470	1500	1312.50	1470
9801	9900	1485	1500	1312.50	1485
9901	10000	1500	1500	1312.50	1500

REDDITO DI R. M.		Cauzione in titoli del Prestito del Littorio			Cauzione in contanti
		Valore nominale		Spesa reale a L. 87.50	
da	a	corrispondente	arrotondato		
fino a 5000		500	500	437.50	500
10001	10100	2020	2100	1837.50	2020
10101	10200	2040	2100	1837.50	2040
10201	10300	2060	2100	1837.50	2060
10301	10400	2080	2100	1837.50	2080
10401	10500	2100	2100	1837.50	2100
10501	10600	2120	2200	1925.—	2120
10601	10700	2140	2200	1925.—	2140
10701	10800	2160	2200	1925.—	2160
10801	10900	2180	2200	1925.—	2180
10901	11000	2200	2200	1925.—	2200
11001	11100	2220	2300	2012.50	2220
11101	11200	2240	2300	2012.50	2240
11201	11300	2260	2300	2012.50	2260
11301	11400	2280	2300	2012.50	2280
11401	11500	2300	2300	2012.50	2300
11501	11600	2320	2400	2100.—	2320
11601	11700	2340	2400	2100.—	2340
11701	11800	2360	2400	2100.—	2360
11801	11900	2380	2400	2100.—	2380
11901	12000	2400	2400	2100.—	2400
12001	12100	2420	2500	2187.50	2420
12101	12200	2440	2500	2187.50	2440
12201	12300	2460	2500	2187.50	2460
12301	12400	2480	2500	2187.50	2480
12401	12500	2500	2500	2187.50	2500
12501	12600	2520	2600	2275.—	2520
12601	12700	2540	2600	2275.—	2540
12701	12800	2560	2600	2275.—	2560
12801	12900	2580	2600	2275.—	2580
12901	13000	2600	2600	2275.—	2600
13001	13100	2620	2700	2362.50	2620
13101	13200	2640	2700	2362.50	2640
13201	13300	2660	2700	2362.50	2660
13301	13400	2680	2700	2362.50	2680
13401	13500	2700	2700	2362.50	2700
13501	13600	2720	2800	2450.—	2720
13601	13700	2740	2800	2450.—	2740
13701	13800	2760	2800	2450.—	2760
13801	13900	2780	2800	2450.—	2780
13901	14000	2800	2800	2450.—	2800
14001	14100	2820	2900	2537.50	2820
14101	14200	2840	2900	2537.50	2840
14201	14300	2860	2900	2537.50	2860
14301	14400	2880	2900	2537.50	2880
14401	14500	2900	2900	2537.50	2900
14501	14600	2920	3000	2625.—	2920
14601	14700	2940	3000	2625.—	2940
14701	14800	2960	3000	2625.—	2960
14801	14900	2980	3000	2625.—	2980
14901	15000	3000	3000	2625.—	3000

REDDITO DI R. M.		Cauzione in titoli del Prestito del Littorio			Cauzione in contanti
		Valore nominale		Spesa reale a L. 87.50	
da	a	corrispondente	arrotondato		
fino a 5000		500	500	437.50	500
15001	15100	3020	3100	2712.50	3020
15101	15200	3040	3100	2712.50	3040
15201	15300	3060	3100	2712.50	3060
15301	15400	3080	3100	2712.50	3080
15401	15500	3100	3100	2712.50	3100
15501	15600	3120	3200	2800.—	3120
15601	15700	3140	3200	2800.—	3140
15701	15800	3160	3200	2800.—	3160
15801	15900	3180	3200	2800.—	3180
15901	16000	3200	3200	2800.—	3200
16001	16100	3220	3300	2887.50	3220
16101	16200	3240	3300	2887.50	3240
16201	16300	3260	3300	2887.50	3260
16301	16400	3280	3300	2887.50	3280
16401	16500	3300	3300	2887.50	3300
16501	16600	3320	3400	2975.—	3320
16601	16700	3340	3400	2975.—	3340
16701	16800	3360	3400	2975.—	3360
16801	16900	3380	3400	2975.—	3380
16901	17000	3400	3400	2975.—	3400
17001	17100	3420	3500	3062.50	3420
17101	17200	3440	3500	3062.50	3440
17201	17300	3460	3500	3062.50	3460
17301	17400	3480	3500	3062.50	3480
17401	17500	3500	3500	3062.50	3500
17501	17600	3520	3600	3150.—	3520
17601	17700	3540	3600	3150.—	3540
17701	17800	3560	3600	3150.—	3560
17801	17900	3580	3600	3150.—	3580
17901	18000	3600	3600	3150.—	3600
18001	18100	3620	3700	3237.50	3620
18101	18200	3640	3700	3237.50	3640
18201	18300	3660	3700	3237.50	3660
18301	18400	3680	3700	3237.50	3680
18401	18500	3700	3700	3237.50	3700
18501	18600	3720	3800	3325.—	3720
18601	18700	3740	3800	3325.—	3740
18701	18800	3760	3800	3325.—	3760
18801	18900	3780	3800	3325.—	3780
18901	19000	3800	3800	3325.—	3800
19001	19100	3820	3900	3412.50	3820
19101	19200	3840	3900	3412.50	3840
19201	19300	3860	3900	3412.50	3860
19301	19400	3880	3900	3412.50	3880
19401	19500	3900	3900	3412.50	3900
19501	19600	3920	4000	3500.—	3920
19601	19700	3940	4000	3500.—	3940
19701	19800	3960	4000	3500.—	3960
19801	19900	3980	4000	3500.—	3980
19901	20000	4000	4000	3500.—	4000
20001	e più	5000	5000	4375.—	5000

RAG. M. SCOCCIMARRO

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Importante riunione per il Prestito

(12). — Venerdì 14 corrente alle ore 18 nella sala superiore del Teatro Licinio, per iniziativa del Direttorio del Fascio, verrà tenuta una importante riunione con l'intervento dei principali rappresentanti dell'industria e del commercio pordenonese. Scopo della riunione è quello di intensificare la propaganda per la sottoscrizione al Prestito attraverso alle numerose facilitazioni offerte dal benemerito istituto nazionale di credito per la cooperazione.

Atto onesto d'un fascista

La Segreteria del Fascio comunica:

Lunedì mattina il fascista Simoni Gino rinvenne un portafoglio contenente una rilevante somma di proprietà di certo Pavan Pietro di Orsago. Detto portafoglio è a disposizione del proprietario presso la Sede del Fascio.

BENEFICENZA

In morte del signor Gio. Batta Boffo è stata aperta fra gli amici una sottoscrizione che fruttò la cospicua somma di L. 1.400 che sono state così divise:

Alla Congregazione di Carità L. 600 — Colonia Alpina L. 300 — Pro Infanzia L. 300 — Istituto S. Giorgio L. 200.

***

In morte del suo Sindaco signor Gio. Batta Boffo, la Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, ha elargito L. 100 al Pro Infanzia — L. 100 al Patronato Scolastico — L. 100 alla Congregazione di Carità.

«PAPA' LEBONNARD»

La compagnia drammatica diretta da A. Silvani ci ha dato ieri sera in una superba edizione «Papà Lebonnard». Il Silvani fu un protagonista eccezionale benissimo assecondato da tutti gli altri artisti e il numerosissimo pubblico accorso passò alcune ore di vero godimento spirituale.

CONSIGLIO DELL'OPERAIA

Il Consiglio della Società Operaia di M. S. riunitasi l'altro giorno ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione pel Prestito del Littorio con L. 5000 ed ha deliberato l'ammissione di una ventina di nuovi soci.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Per il Prestito del Littorio

Ad opera ed iniziativa del Podestà locale, conte Raimondo de Puppi, la propaganda in favore del Prestito del Littorio fu condotta anche qui con insolita alacrità fra tutti i ceti sociali ed è notevole il fatto che fra i sottoscrittori si contano numerosissimi gli esponenti dell'artigianato e dell'agricoltura. In altre parole, agricoltori ed operai, e con essi pure gli impiegati ed i salariati del Comune, della Ferrovia e delle aziende private, sottoscrissero con spontaneità quanto era loro consentito dalle condizioni economiche del momento. Il Podestà fu instancabile nel popolarizzare le massime e le ragioni che stanno in appoggio del Prestito tenendo conferenze nel capoluogo e nelle frazioni e confortando con esempi pratici e persuasivi il suo dire materiato di cifre ma non disgiunto da ciò che è la ragione ideale dell'importantissima operazione finanziaria. Tanto che il popolo tutto accorso a sentire la parola del suo Podestà dimostrò di avere chiaramente compreso che la sottoscrizione al Prestito del Littorio rappresenta un dovere confortato dal vantaggio di un collocamento assai fruttuoso per il risparmiatore. Ed è così che le sottoscrizioni fioccarono giornalmente al Municipio sino a raggiungere una cospicua somma della quale già versate L. 40 mila in contanti.

X.

Da GEMONA

Seduta del Direttorio

(12). — Si sono riuniti in Municipio nell'Ufficio del Commissario i membri del Direttorio al completo. Ha presieduto la seduta il Segretario politico rag. G. de Carli. Prima di iniziare i lavori si sono ricordati la gloria friulana ammiraglio Diego Simonetti e la valorosa camicia nera Antonio Brollo testè defunti. Si prende visione della varia corrispondenza pervenuta alla Sezione e si prende in esame la sottoscrizione al Prestito del Littorio che procede nella nostra città soddisfacentemente. Viene poi preso in esame il problema della progettata nuova strada Stazione-Centro della città.

BENEFICENZA

La famiglia Brollo in memoria di Antonio Brollo ha versato L. 50 alla Società Operaia — L. 10: Giacomo Falomo — L. 5. Antonio Tessitori.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Per un ufficio notarile

Da parecchi giorni manca nel capoluogo della Slavia italiana l'ufficio notarile, importante per questa vallata, i cui abitanti si vedono costretti a compiere un disastroso cammino (vedi stato delle strade e condizioni del direttissimo... Cividale-Caporetto) per compiere gli atti inerenti all'ufficio citato.

A colmare tale mancanza, si è aperto, sembra, in questi giorni, un ufficio informazioni, con gran piacere (?) degli abitanti tutti, sia nella vallata del Natisone, del Cosizza e dell'Erbezzo, ufficio che oltre ad insegnare, dirigere gratuitamente questa laboriosa popolazione, ne tratta tutti i rami in generale, commerciale, informazioni private, confidenziali, matrimoniali ecc.

Scherzi a parte urge, nell'interesse di tutti, che sia nominato un notaio autentico.

Atos.

Da CISERIIS

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE durante il 1926

(12). — Abitanti al 1.o gennaio 1926 n. 4698 — Nati vivi durante l'anno 1926 n. 101 — Morti durante l'anno 1926 numero 54 — Maggior numero di emigrati per altri Comuni in confronto degli immigrati: n. 5 — Popolazione del Comune al 1. gennaio 1927 abitanti numero 4740.

Da NIMIS

Il pittore G. Monai a Milano

Apprendiamo che fra pochi giorni il pittore Giacomo Monai, nostro concittadino, ripartirà alla volta di Milano, all'Accademia «B. Angelico» di arte cristiana.

Essere assunto in questo cenacolo di arte nazionale è grande onore e vuol dire essersi già affermato.

Per ciò ci congratuliamo col giovane pittore che va a perfezionare i suoi studi.

Non ci sembra fuori posto ricordare che nella stagione trascorsa il Monai ha dipinto ad affresco nell'abside della chiesa di Monteaperta un trittico stile Rinascimento, su disegni del Gori, e ultimamente ha dipinto pure ad affresco nella chiesa delle Pianelle a Nimis un tetrastico angelico stile romanico e Rinascimento, sul tema: «Causa nostrae laetitiae», intorno alla futura Natività. Ha rivelato in ambedue le opere finezza di buon gusto e di arte, lasciando soddisfazione e forti speranze di sè.

Da VARMO

L'opera dell'Amministrazione Comunale

Per coloro che desiderano sapere ciò che ha fatto l'attuale Amministrazione comunale fascista, esponiamo brevemente le opere compiute in sei mesi circa: Ha eseguito il lavoro di risanamento nella frazione di Cernazzai, con il lavatoio pubblico, costruendo le condutture per lo scolo delle acque, lavoro ultimato. Ha predisposto il lavoro di risanamento della frazione di Canussio, proseguendo la costruzione delle cunette per lo scolo delle acque stagnanti; questo lavoro è già iniziato e sarà un efficace contributo alla salute pubblica della frazione.

L'allargamento della strada d'ingresso al paese di Varmo, acquistando dall'Amministrazione co. Rota una parte di fabbricato per demolirlo, rendendo così più agevole il transito e ovviando in quanto possibile l'inconveniente gravissimo di una svolta assai pericolosa alla visibilità, perchè incassata fra le costruzioni.

L'ultimazione della costruzione del Ponte di Gradiscutta, già progettata ed iniziata dalle precedenti amministrazioni, ma che per inconvenienti e cause estranee alla volontà degli amministratori si trascinava senza poter essere ultimata.

Ha ristabilito la luce pubblica nella frazione di Roveredo che ne era stata privata da parecchi mesi.

Ha iniziato il piccolo lavoro di risanamento verso la strada detta del Varmo, tombando le cunette che impedivano il transito [illegible] con veicoli ed animali alle famiglie che ivi abitano.

Senza contare poi l'affissione dei cartelli indicatori del Touring, che molto lodevolmente erano stati predisposti dalla precedente Amministrazione, ma che non erano ancora stati affissi; ed il lavoro, pure in corso di esecuzione, della indicazione a grandi caratteri delle località nelle frazioni.

Oltre a ciò tutti i lavori di ordinaria manutenzione delle strade, manufatti, case impiegati, i quali costituiscono la vera e propria ordinaria amministrazione.

Da CIVIDALE

RIUNIONE SINDDACALE

(12). — Domenica 16 gennaio alle ore 10 ant. presso la sede del Fascio, si raduneranno in assemblea gli operai edili e cementisti del Circondario. Alla riunione presenzierà il Segretario Provinciale dei Sindacati geometra Consarino.

Tutti gli operai iscritti e non iscritti ai Sindacati dovranno intervenire e data l'importanza degli oggetti che si dovranno discutere, nessuno certo mancherà.

LA COMPAGNIA DIALETTALE

Sappiamo che la nostra brava compagnia dialettale diretta dall'avv. Giuseppe Marioni, si porterà domenica a S. Daniele del Friuli, per dare al Teatro Teobaldo Ciconi la commedia il «Quarantevot».

PER ESERCITARE IL COMMERCIO

Entro il 31 corrente mese chiunque gestisce un commercio, o intende gestirlo, deve presentare domanda al Comune in carta bollata da L. 5 e procedere al deposito cauzionale in titoli del Prestito del Littorio in proporzione al reddito di ogni singolo commerciante; deposito minimo di L. 500.

Data l'imminente chiusura delle sottoscrizioni al Prestito è bene che ogni commerciante, acquisti subito le cartelle, che è prova del deposito fatto per ottenere poi da parte del Comune la licenza d'esercizio.

«DIVINO FANCIULLO»

Venerdì p. v. la compagnia italiana Ribera darà una rappresentazione speciale, col «Divino Fanciullo» al Teatro del Ricreatorio per gli alunni delle Scuole elementari.

ALLE PICCOLE ITALIANE

La signora Giuseppina Cossio Zanutto ha versato L. 10 alla Sezione delle Piccole Italiane.

VEGLIA SPORT

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, sta organizzando una veglia danzante da tenersi prossimamente al Teatro Corte.

Da CODROIPO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO 1926

(12). — Dall'Ufficio Anagrafe municipale desumiamo i seguenti dati riferentisi al decorso anno:

Nati n. 211 - - Morti n. 99 — Immigrati n. 257 — Emigrati n. 326.

Da tali dati risulta un aumento di numero 22 abitanti cosicchè al 1. gennaio 1927 la popolazione residente nel Comune è calcolata a n. 8523 abitanti.

I matrimoni celebrati furono n. 47.

IL PREZZO DEL PANE

Con recente deliberazione della Giunta Municipale il prezzo massimo del pane è stato ridotto a L. 2.50 al Kg. a decorrere dal 15 corrente ferme restando tutte le disposizioni in merito alla vendita.

Da ZOVELLO DI RAVASCLETTO

FURTERELLI

Da qualche tempo a questa parte avvengono, a Zovello, dei furterelli, nè si è riusciti mai a conoscerne gli autori.

Enumeriamo: un paio di scarpe; una vitella; si arrivò al punto di mungere le mucche in una stalla; ombrelli ecc.

Sospetti vene ne sono.

Ancora nel luglio dello scorso anno, il R. Procuratore del Re di Tolmezzo, dietro istanza del signor Sindaco, pronunciò sentenza con cui un giovane diciottenne, abitante in Zovello, avrebbe dovuto essere rinchiuso in una casa di correzione.

Da quell'epoca la sentenza giace al Ministero di Grazia e Giustizia (Direzione Generale delle Carceri) ed il giovane trovasi pacificamente a casa sua donde esce, sembra, solamente durante la notte.

Auguriamoci che l'autorità competente vorrà provvedere sollecitamente.

Cronache Goriziane

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia

GORIZIA, 12.

Con decreto in data odierna è stato nominato Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della nostra provincia di Gorizia l'avv. Pascoli. Il distinto e valente funzionario dedicò già la opera sua all'Amministrazione di Gorizia prima che questa fosse unificata nella grande Provincia del Friuli e che ora, per volontà del Governo nazionale, è stata elevata alla dignità di provincia autonoma.

Domani stesso l'avv. Pascoli prenderà possesso dell'importante carica e l'Amministrazione provinciale, come la Prefettura, cominceranno a funzionare per la circoscrizione determinata dal R. D. ieri pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

All'egregio funzionario che assume la direzione dell'Amministrazione della Provincia di Gorizia porgiamo il nostro deferente ed augurale saluto.

Una energica protesta

L'Ufficio Stampa del Fascio Goriziano comunica:

In seguito alla pubblicazione di un articolo comparso nel «Popolo di Trieste» a firma A.A. del 12 corrente, che suona offesa ingiustificata a tutto il fascismo goriziano, il Segretario politico, a tutela dell'onore della città, ha inviato all'on. Carlo Barduzzi, Commissario del Partito a Trieste, il seguente telegramma:

«Onorevole CARLO BARDUZZI — Trieste — Giornale «Popolo di Trieste» 12 corrente reca articolo inviato speciale sulla situazione politica goriziana in cui falsando artatamente realtà vengono lanciate accuse intera cittadinanza e fascismo goriziano che io, quale Segretario Fascio, non posso lasciare passare senza energica protesta. Poichè funzione stampa non è certamente quella denigrare città che opera come Gorizia disciplinata ordini Duce, prego S. V. voler provvedere acchè autore indegno articolo sia tempestivamente e doverosamente smascherato. Ossequi. — Segretario politico: PIERO BOZZINI».

All'On. Zimolo

A seguito della nomina dell'on. Zimolo a reggente la Federazione Fascista Friulana, il Direttorio del Fascio locale ha inviato il seguente telegramma:

«Onorevole ZIMOLO - Udine — Fascisti Gorizia esultanti nomina Vossignoria Segretario Federale due provincie friulane sorelle salutando in Voi antico combattente per italianità nostre terre esprimono devozione e disciplina fascista — Segretario politico: BOZZINI».

La Sezione Alpina dell'Audax

organizza — per domenica 16 corrente — una gita sociale alla volta dei magnifici campi di neve di Lazna.

Partendo con autocorriera dalla piazza della Vittoria, alle ore 5.30 (tassa L. 12 compreso l'ingresso al rifugio).

Le iscrizioni si ricevono, fino a tutto venerdì, dal signor Primas, via Garibaldi e in sede sociale dalle ore 21 alle ore 22 di ogni sera.

Il più grande arco in pietra del mondo felicemente compiuto

Col migliore risultato fu compiuto oggi l'abbassamento dell'armatura del grande arco in pietra del ponte di Salcano sull'Isonzo. Trattasi di una opera grandiosa che il Governo Nazionale volle far risorgere quale era prima della guerra.

Il grande arco di 85 metri di luce, alto sul fiume oltre 40 metri, venne privato dai sostegni, fra l'entusiasmo generale.

Le operazioni di disarmo, sebbene ostacolate da forte bora, poterono ultimarsi in poche ore, mercè l'organizzazione completa, sotto ogni punto di vista.

Ora non restano da eseguire che le opere di completamento del ponte ferroviario che ha il più grande arco in pietra del mondo e che si spera possano essere ultimate entro il prossimo estate.

Presenziavano alle operazioni di disarmo il comm. ing. Ferruccio Voghera capo-sezione dei lavori, il cav. uff. ing. Viti, il cav. uff. ing. Alessandro Alessandri, il cav. uff. ing. Folsoni della direzione generale di Roma, il cav. ing. Rusconi e il cav. ing. Carucci per la direzione delle Ferrovie di Trieste e per l'impresa costruttrice ing. Attilio Ragazzi, l'ing. Luigi Torsello, l'ing. Nino Bressan e l'ing. Battista Rossi.

Il ponte di Salcano è in muratura di pietrame. Consta di un arco avente una corda di m. 85 e una freccia di metri 21.75.

Venne distrutto durante la guerra dagli austriaci e sostituito dagli stessi nel 1917 con la travata metallica tuttora esistente.

Il ponte è stato costruito dall'impresa dell'ing. A. Ragazzi di Milano.

Molto probabilmente l'inaugurazione del nuovo ponte, a cui saranno invitate alte personalità e le maggiori autorità ferroviarie, avverrà verso la fine di ottobre.

Il Questore di Gorizia

Il comm. dott. Alessandro Panini-Finotti, attualmente Questore a Trento, è stato destinato a reggere la Questura di Gorizia.

Il comm. Panini-Finotti viene a noi con l'esperienza accorta di solerte ed intelligente funzionario e assumerà il suo nuovo ufficio fra qualche giorno.

I prezzi all'ingrosso

La Camera di Commercio pubblica il decimo listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia:

Riso originario brillato L. 205-210 — Riso originario raffinato (comune) 200-205 — Farina granoturco gialla (con tela) 108-110 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) 330-335 — Zucchero cristallino 690-693 — Olio comune di semi (franco fusto) 700-710 — Lardo nostrano 740-760 — Strutto 720-740 — Caffè coloniale comune 2200-2250 — Baccalà 450-460 — Orzo N. 10 L. 195-200 — Fagioli seconda qualità 150-160 — Fagioli prima qualità 185-190 — Patate 75.

Zingari ladri

Certo Stefano Skert, da Col di Canale, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato di vari oggetti di vestiario, commestibili ecc., da parte di duo zingari ai quali aveva data ospitalità. I carabinieri indagano.

Compagnia Molasso al "Verdi"

Questa sera numeroso pubblico è accorso al Verdi per assistere alla seconda ed ultima rappresentazione della Compagnia di operette e riviste Molasso, con «Vera Schiuma», rivista in tre atti di Ermelli. Ammirato il scenario e il ricco vestiario. Tutti gli interpreti furono lungamente applauditi.

Prossimamente debutterà al Verdi il celebre illusionista Wetryk, che viene a noi preceduto da larga fama.

Da CORMONS

Conferenza Bertone

(12). — Ieri sera in un'aula della Scuola elementare si è iniziato il ciclo delle conferenze sull'igiene e lotta contro le malattie, che il valente e chiarissimo dott. Carlo Bertone ha voluto tenere ai soci del Dopolavoro Cormonese.

Col concorso di un folto gruppo di soci, grande parte era frequentata dalla classe operaia, l'oratore, presentato dal presidente del Dopolavoro signor Guido Felice Simonit, ha brillantemente trattato ed illustrato la prima parte dell'interessante tema: «Conversazione sull'igiene».

Parlò della pulizia ed igiene del corpo umano, soffermandosi a tratti ad illustrare le infezioni e suoi derivati sulla tubercolosi, sifilide, polmonite e la spagnola, malattie che mietono e minano migliaia di essere umani ogni anno.

Precisò, commentando il modo, di allevare il bambino nutrendolo con regolarità, raccomandando ai genitori di far prender loro aria, sole e mare.

Venerdì 14 corrente, nella medesima aula, avremo la seconda conversazione sull'igiene, che riuscirà interessante certamente come la prima.

PER LA BONIFICA DEL PREVAL

Con ordinanza prefettizia odierna, presso questo Municipio vengono per domenica 30 gennaio p. v. convocati gli Enti ed i proprietari interessati, allo scopo di addivenire alla costituzione del Consorzio di prima categoria per la bonifica delle paludi del Preval (1300 ettari circa di terreno), alla nomina della provvisoria deputazione e all'approvazione dello statuto consorziale.

La convocazione è per le ore 10.30 precise.

Cronaca Udinese

Severe disposizioni prefettizie per i balli e i pubblici spettacoli

Il Prefetto del Friuli comm. Iraci, ha diramato alle autorità comunali e di P. S., la seguente circolare:

I principi informatori

«Iniziandosi il Carnevale, è necessario quest'anno che le Autorità di P. S. intensifichino la loro vigilanza perchè siano rigorosamente osservati i principi che hanno ispirato la nuova legge di P. S. e tutto l'indirizzo morale del Governo Fascista.

Tali principi possono così enunciarsi: il Fascismo, che vuole la difesa della salute morale e materiale della razza, non può consentire forme di divertimenti che, degenerando dall'onesta distrazione, possano produrre gravi inconvenienti d'ordine morale e familiare e nello insieme, danneggiare la sanità morale e materiale del popolo, e tanto meno può tollerarle, in quanto tali forme non si possono conciliare nè con l'attuale periodo di faticosa ricostruzione economica, nè con quell'austerità di vita che il Fascismo vuol consigliare, e, ove occorra, imporre.

Ciò stante, richiamo le Autorità di P. S. all'esecuzione severa di tutte le disposizioni vigenti, relativamente ai pubblici esercizi, ai balli, e ai trattenimenti in genere e alla protezione della infanzia.

Ricordo che, per l'art. 67 della legge di P. S., non si possono dare in luoghi pubblici o aperti al pubblico (compresi fra questi i Circoli di qualsiasi denominazione) rappresentazioni, accademie o feste da ballo — e tanto meno si possono aprire od esercitare circoli o scuole di ballo — senza licenza dell'Autorità di P. S., licenza che è, in ogni caso, valida soltanto per il locale e il tempo in essa indicati (art. 70).

Della facoltà di concedere tali licenze le Autorità di P. S. dovranno fare un uso non eccessivo; e dovranno negare la licenza ogni volta che, dato l'ambiente, le abitudini dei promotori o frequentatori o la natura dello spettacolo o dei balli, l'eccessivo affollamento o la difficile sorveglianza, simili manifestazioni possano turbare la morale (art. 69). Devono essere considerati come lesivi della morale, e perciò vietati, tutti i balli moderni che siano eseguiti in modo non decoroso e sconveniente.

Dev'essere applicata severamente la massima per cui nei pubblici balli non debbono essere ammessi minorenni al disotto dei 16 anni se non accompagnati da familiari o da persone che ne abbiano la responsabilità.

Particolare sorveglianza dovrà essere esercitata sui veglioni.

Dev'essere eliminata in modo assoluto la usanza, invalsa in qualche ambiente, di interrompere di tanto in tanto, sia pure per breve tempo, l'illuminazione del locale, ove si svolge la riunione; usanza deplorevole e sotto ogni riguardo pericolosa.

L'Autorità locale di P. S. «dovrà» impedire o sospendere ogni riunione del genere, che dia luogo ad inconvenienti.

Richiamo anche «ad un giusto rigore» nell'applicazione delle disposizioni vigenti sulle rappresentazioni teatrali, di varietà, o cinematografiche. Al quale proposito, ritengo opportuno chiarire che, agli effetti del divieto dell'impiego dei fanciulli, gli spettacoli d'operetta devono essere considerati spettacoli di varietà, e perciò è assolutamente vietato in essi l'impiego, in qualsiasi ruolo, di minori di anni 15: niente di più immorale, infatti, dell'uso invalso in passato di far riprodurre da bambini, sul palcoscenico, scenette lubriche e esibizioni sconcie. Ogni qualvolta questo avvenga, l'Autorità di P. S. «dovrà» applicare l'art. 80, 1º e 2º capoverso, della legge di P. S.

Occorre che sia anche evitata ogni «réclame» fatta con affissi che offendano il buon costume o possano comunque nuocere all'animo dei bambini; e che sia rigorosamente applicato l'articolo 76 della legge di P. S.

Per ultimo ricordo che la nuova legge di P. S. ha «vietato» l'uso della maschera in luoghi pubblici o aperti al pubblico: le Autorità di P. S. dovranno «essere severissime» nell'autorizzare l'uso della maschera. Ad esse personalmente riferirò la responsabilità d'ogni inconveniente che possa verificarsi.

Per concludere e per riassumere, dirò che al saggio criterio dell'Autorità di P. S. provinciale o locale spetta di disciplinare, nel periodo carnevalesco e sempre, le varie manifestazioni del genere: che tale vigilanza, «meglio eccessiva che non deficiente», deve valere a che nessuna offesa ne tragga la moralità pubblica, e specialmente quella dei gruppi più giovani della popolazione; moralità che è sacra all'avvenire della Nazione italiana, e perciò è delitto l'offendere.

Attendo ricevuta della presente, con assicurazione di preciso adempimento».

Il Prof. Pisenti nell'Istituto centrale di Statistica della Presidenza del Consiglio

Il prof. Gustavo Pisenti è stato chiamato a far parte delle Commissioni presso l'Istituto Centrale di Statistica della Presidenza del Consiglio.

Data la grande importanza che la Statistica ha assunto per volontà del Capo del Governo, l'onorifica nomina del prof. Pisenti dimostra in quale giusta ed alta considerazione egli sia tenuto dal Governo Nazionale.

L'on. Zimolo visita la Casa dei Combattenti

L'on. Michelangelo Zimolo, Segretario della Federazione Fascista, ha effettuato martedì la visita alla Casa del Combattente ove fu ricevuto dai dirigenti della Federazione Combattenti, della Sezione Udinese e di tutte le organizzazioni combattentistiche.

Il cap. Ugo Degani, Vicepresidente della Federazione, dopo aver presentato all'on. Zimolo i capi e i rappresentanti delle varie associazioni, gli rivolse fervide espressioni di saluto.

Rispose con eloquente, fraterna parola il Capo della Federazione Fascista, cui i presenti hanno tributato calorose dimostrazioni.

E' stato poi servito il vermouth d'onore.

Visite

Nel pomeriggio si sono recati a visitare l'on. Zimolo, presso la sede della Federazione Friulana Fascista, il Commissario prefettizio del Comune comm. dott. Caveri, col Vicecommissario on. gr. uff. co. di Caporiacco, il generale Sircana, Comandante la Divisione Militare, e vari dirigenti fascisti.

Il Segretario Federale si è recato quindi alla Prefettura, intrattenendosi lungamente col R. Prefetto.

Il deposito cauzionale e le farmacie

La Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti comunica:

Il consulente legale del Sindacato Nazionale, avv. Selvaggi di Roma, interrogato sull'obbligo o meno del deposito cauzionale da parte dei farmacisti, ha espresso parere che il decreto che disciplina il commercio non riguarda le farmacie. Comunque la Presidenza dell'Ordine ha fatto quesito al Ministero.

Confortata dalla Religione, serenamente spegnevasi questa notte

Erminia Armellini ved. Feruglio-Tinin

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. ANTONIO con la consorte LINA PIANINA, le figlie: REGINA religiosa S. Cuore, MARY col consorte PLINIO CALLIGARIS, il fratello cav. VINCENZO, la sorella GEMMA, cognati, nipoti e parenti.

I funebri avranno luogo domani alle ore 10.

Feletto Umberto, 12 gennaio 1927.

Facilitazioni per le cauzioni in Prestito del Littorio

effettuate entro il termine del 18 gennaio

A chiarimento di precedenti comunicazioni, si avverte che pel computo in conto cauzioni dei titoli di Prestito del Littorio, il valore nominale giusta l'articolo 2 del R. D. L. 16 dicembre 1926 N. 2174, è consentito fino al termine della chiusura delle sottoscrizioni del Prestito stesso, avendo speciale vantaggio a scopo di spronare il versamento in titoli durante l'apertura delle sottoscrizioni al Littorio.

Dopo tale data e fino al 31 gennaio, scadenza del termine utile per le cauzioni, i titoli del Prestito verrebbero computati agli effetti cauzionali al valore del prezzo di emissione, cioè di L. 87.50.

Cauzione per l'esercizio del Commercio

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica:

Per incarico del R. Prefetto e nello interesse stesso dei negozianti, la Camera esorta le ditte che esercitano il commercio di vendita di merci al pubblico, sia all'ingrosso sia al minuto, ad osservare il R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 e il Decreto Ministeriale 31 dicembre 1926, che prescrivono l'obbligo della licenza d'esercizio e la prestazione di una cauzione, allo scopo di disciplinare il commercio di vendita al pubblico.

La Camera consiglia inoltre di profittare dell'evidente vantaggio di poter prestare la cauzione con certificati provvisori di sottoscrizione al Prestito del Littorio, intestati al prestatore della cauzione.

Avverte giustamente il Capo del Governo che, scaduto il termine per la sottoscrizione al Prestito (18 gennaio 1927), la cauzione dovrà essere versata (entro il 31 gennaio corrente) «in denaro contante», che non dà diritto ad interesse, mentre i titoli del Prestito, che si acquistano a L. 87.50 per ogni 100 lire di valore nominale, fruttano circa il 6 per cento, e, agli effetti della cauzione, vengono calcolati al loro valore nominale.

La cauzione è di L. 500 invariabilmente per coloro che intendano di iniziare il commercio, mentre per le ditte commerciali già esistenti, la cauzione avrà per base il reddito accertato per l'imposta di Ricchezza Mobile «pagata» (art. 2 del Decreto Ministeriale).

Sono esenti dall'obbligo della licenza e della cauzione le Ditte industriali o produttrici, ossia, in altre parole, quelle che vendono ciò che esse stesse produssero o trasformarono col proprio lavoro.

Le Ditte che, oltre a vendere i propri prodotti, rivendono merci acquistate da altri, dovranno prestare la cauzione solo per la parte di reddito che si riferisce all'esercizio commerciale.

Conferenza oraria di Padova

Nella conferenza oraria delle Tre Venezie, tenutasi a Padova il giorno 6 corrente, la Camera di Commercio di Udine, rappresentata dal suo vice-commissario dott. Marchettano, sostenne le varie proposte di miglioramento di cui fu già data comunicazione alla stampa.

Per quanto riguarda la linea Udine-Trieste, il desiderato ripristino dello stato di fatto esistente avanti il 1° dicembre, è già in vigore dal 1° gennaio 1927.

Furono pure accolte dai delegati delle F. S. e saranno attuate in breve le seguenti modifiche: postecipazione di 40 minuti del treno 3527 Casarsa-Portogruaro per dargli migliori coincidenze a Portogruaro verso Venezia e verso Trieste; anticipazione di mezz'ora del treno 3519 Casarsa-Motta per diminuire l'attesa a Casarsa dei viaggiatori provenienti da Udine o da Pordenone; postecipazione ed acceleramento del treno 3518 Motta-Casarsa, per dargli la coincidenza da Treviso (treno 1616).

La domanda di prolungamento fino a Udine del treno serale 1646, che ora finisce a Conegliano, sebbene energicamente sostenuta dalla nostra Camera, e appoggiata dalle Camere di Commercio di Treviso e Gorizia, incontrò la ferma resistenza dei rappresentanti le F. S. S., i quali, come negli altri casi consimili di richiesta di nuove comunicazioni, opposero la pregiudiziale assoluta di non poter concedere nuovi treni, se non in sostituzione di altre corse esistenti. Lo stesso dicasi, naturalmente, pel chiesto diretto mattutino Udine-Venezia.

La questione non sarà, ad ogni modo, abbandonata.

Si ebbero affidamenti di miglioramento, almeno nella stagione estiva, del misto 6104 Udine-Carnia, e dell'attuazione di carrozze di terza classe in servizio diretto Venezia, Villa Santina e Trieste-Villa Santina per favorire il movimento turistico.

Il delegato della Camera di Commercio di Udine raccomandò pure un più regolare servizio del misto 6242 che dovrebbe arrivare a Udine da Pordenone alle ore 7.42, circa il quale la stampa recentemente pubblicò i reclami dei viaggiatori.

Friulani vincitori di premi su libretti postali di risparmio

E' continuata a Roma l'estrazione dei premi da lire 1000 a favore di titolari di libretti postali di risparmio per somme non inferiori a lire 2000. Tra i favoriti dalla sorte troviamo i seguenti libretti:

N. 738 66-152 dell' Uffic… Spirio.
N. 681 66-39 dell' Ufficio …rdovado.

Beneficenza.

La Ditta Luigi Moretti ha offerto alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove L. 200 quale contributo per il fondo di assistenza.

La Istituzione, ripetutamente beneficata dalla Ditta Moretti, porge pubblicamente le più sentite azioni di grazie.

Un grandioso film cinematografico

I "Miserabili" all' Eden

Quando leggiamo su uno dei soliti manifesti murali il titolo di un «film» che ci richiama alla mente qualche capolavoro letterario, il più delle volte, anzi quasi tutte le volte, noi pensiamo istintivamente due cose. Se abbiamo letto il libro: meglio che non ci vada. Se non abbiamo letto il libro: andiamo a vedere questa «riproduzione».

Da che cosa derivano queste differenti risposte che possiamo darci di fronte alla domanda originata da una unica causa?

Semplicemente dalla convinzione che ci siamo fatta che generalmente i films tratti dai romanzi o dalle commedie o, se vogliamo, dai grandi poemi, non siano mai l'esatta espressione dell'intimo pensiero dell'immortale scrittore e talvolta non solo, ma anche la perfetta riproduzione di ambienti e di circostanze essenziali allo sviluppo dell'azione, allo sciogliersi dei momenti filosofici o di quelli sentimentali che sono indispensabili nel grande quadro della tessitura del lavoro.

E questo è giusto. Spesso per l'impossibilità della messa in iscena di grandiose costruzioni, altre volte per la mancanza di criterio nella scelta degli artisti, tall'altre per la incomprensione del «metteur en scène», perfino il nesso logico del capolavoro viene a mancare nella riproduzione cinematografica.

E' possibile riprodurre in tutto e per tutto un lavoro stampato e reso immortale dal consenso di più generazioni, col mezzo dell'obbiettivo o di ambienti fittizi creati lì per lì dalla relativa onniscienza di pochissimi uomini talvolta impreparati alla bisogna?

Possiamo rispondere immediatamente che questo è impossibile; ma aggiungiamo tosto che è bensì possibile una riproduzione che abbia un massimo di punti di contatto col capolavoro e che cioè sia il più vicina possibile al vero pensiero dell'autore e allo svolgimento scenico dell'azione descritta.

Se si pensa poi che il giudizio di un singolo lettore e l'interpretazione di un capolavoro dipende dalla sua sensibilità e dal suo particolare modo di vedere, concluderemo che il proporsi la messa in scena di un'opera già nota e stampata è veramente una impresa che richiede grande volontà, grandi mezzi e una intima convinzione in chi si accinge al lavoro.

Chi ha avuto occasione di entrare in un grande «studio» di cinematografia durante la preparazione di un quadro, anche di portata comune, può sapere quante difficoltà vi sieno per lo stesso «metteur en scène» per ridurre al suo volere gli artisti singoli e quindi a mettere assieme ogni singola azione per lo svolgimento di una sola scena!

E si pensi che i così detti «soggetti» (cioè i canovacci d'azione presentati da librettisti molto pratici di cinematografia) sono creati in una forma sintetica appositamente per dare libertà all'inscenatore ed agli artisti di svolgere una determinata scena con certe leggere variazioni cosicchè al «film» stampato l'azione corre col suo nesso logico senza interruzioni o senza vicoli ciechi.

Queste «leggere variazioni» indispensabili come il rame nella lega d'oro nella formazione di un film a soggetto, dovrebbero essere necessariamente eliminate completamente nel film di riproduzione di un capolavoro.

Ora noi crediamo che la vera perfezione, o meglio, il massimo della perfezione in una di tali riproduzioni consista appunto nella eliminazione di questi frammenti di scena che non sono contemplati nel testo dell'opera e che quindi il lettore non può conoscere.

Solo così il lettore potrà andare convinto ad assistere alla proiezione al «film» d'un opera letta; solo così chi non vuol prendersi la briga di leggere il lavoro, può andare allo spettacolo convinto di uscire dalla sala conoscendo l'opera e dando la sua particolare interpretazione che non varierà, anche quando, dopo visto il film, volesse disporsi a leggere il volume.

Ebbene la riproduzione cinematografica del grande capolavoro del Victor Hugo ha il pregio di essere uno dei film più perfetti sotto questo punto di vista.

«I Miserabili», poderoso romanzo dell'immortale francese, ritrova nella cinematografia di cui testè a Udine si dà spettacolo, una interpretazione, la più perfetta fra le parecchie che furono date dall'«arte muta».

Le fasi del romanzo coincidono al massimo con la linea e con le azioni dei capitoli, gli artisti dimostrano di avere ben compreso l'alta importanza del loro ruolo e tutti indistintamente dimostrano di aver intima convinzione della parte loro affidata. La messa in iscena, in quanto concerne ricostruzione di ambienti, e la fotografia sono degne della opera grandiosa la cui fama, che varcò molti anni or sono i confini di Francia per rendere noto al mondo il capolavoro del Victor Hugo, dura attraverso i tempi nonostante il continuo rinnovarsi di ogni espressione artistica e il continuo veloce crescendo dell'attività umana.

Chi ha letto il romanzo non può mancare ad un simile spettacolo che gli farà rivivere dinanzi agli occhi le situazioni ed i personaggi che l'arte del poeta ha scolpito nella sua memoria.

Chi non ha letto il romanzo ha il dovere di partecipare alla visione di questo film, per conoscere uno dei più grandi lavori della letteratura moderna.

E bisogna concludere con una affermazione; e cioè che la cinematografia, origine prima di tanti guai nelle nuove generazioni, si assolve automaticamente con la produzione di questi lavori che segnano delle tappe gloriose per questa Arte e per gli artisti e per quanti collaborano alla riuscita del lavoro.

Essa deve trarre incitamento dall'ossenso generale che viene tributato a questi tipi di film per trascurare la messa in iscena delle piccole «pochades» e dei soliti romanzi cinematografici, e produrre altri lavori del genere che elevano le masse e rendono degni gli inscenatori del grande nome dell'Arte.

La gratitudine della Sovrana

All'Ill.mo nostro Prefetto è giunto, in risposta agli auguri inviati a S. M. la Regina Elena, il seguente telegramma:

«S. M. la Regina riconoscente del memore pensiero invia a Lei ed ai funzionari dipendenti i Suoi vivi ringraziamenti. — Gentiluomo Corte Servizio: *Paolo Guicciardini*».

Ricambio di auguri

Agli auguri inviati dal Provveditore agli Studi in nome della scuola, in occasione delle Feste Natalizie e di Capodanno, S. E. il Ministro Fedele ed il Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione on. Bodrero hanno così risposto:

«Grato cortesi auguri li ricambio cordialmente V. S. ed insegnanti codesta regione. — Ministro Istruzione: *Fedele*».

«Ringrazio cortesi auguri che ricambio con ogni cordialità. — Sottosegret. *Bodrero*».

Pagamento delle tasse di circolazione di autoveicoli

L'Automobile Club di Udine rammenta a tutti i proprietari di autoveicoli soggetti a pagamento di tasse di circolazione, che col 31 gennaio p. v. cesseranno di funzionare gli Uffici Collettori Temporanei istituiti in Provincia per il pagamento delle tasse di circolazione per il 1927 (Banca del Friuli, Filiali di Pordenone, Gorizia, Cervignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Caporetto).

I contribuenti devono recarsi ora all'Ufficio Collettore Permanente istituito presso la Banca Commerciale Italiana di Udine.

Il giorno 22 gennaio avrà luogo a Roma il primo Congresso dell'Automobile Club d'Italia al quale sono invitati tutti i soci degli A. C. provinciali ed anche i non soci. Eventuali partecipanti dovranno mandare, al più presto, la loro adesione all'Automobile Club di Udine che fornirà tutti gli schiarimenti e provvederà pure alle tessere che daranno diritto ad una riduzione ferroviaria del 30 per cento.

Grave caduta di un bambino

Ieri, alle 16, fu accolto all'Ospedale civile il bambino Enrico Bellina di Andrea, di anni 4, proveniente da Moggio. Il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura del femore di sinistra al terzo medio e lo dichiarò guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Il povero bambino, a scopo di giuoco, si era appeso ad un carro e poi, accidentalmente, era precipitato a terra.

La disgrazia di un chauffeur

Giovanni Menazoi di Callisto, di anni 31, da Terenzano, nel pomeriggio di ieri, mettendo in movimento un'auto, in via della Madonnetta, rimase colpito dalla manovella a un ginocchio. Fu immediatamente trasportato all'Ospedale ove il dott. Tomadoni, che lo visitò e poi lo fece accogliere, gli riscontrò una sinovite traumatica al ginocchio destro, dichiarata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Un decesso

Decedeva ieri improvvisamente il giovane dott. Luigi Feruglio, ventiduenne appena, il quale aveva saputo conquistarsi la stima di quanti lo conoscevano e la bella tenacia gli aveva fatto ascendere rapidamente l'ardua strada per il coronamento ai suoi studi. In meno di ventiquattro ore, tanta balda giovinezza, tante speranze furono stroncate.

Al padre, vecchio operaio alle nostre Ferriere, che nessun sacrificio si era risparmiato per fare di quel suo Figliolo un ottimo uomo, alla famiglia tutta, la partecipazione del nostro cordoglio.

Funebri Mazzolani Paur

Ieri ebbero luogo, in forma solenne, i funerali della maestra Gina Mazzolani, moglie del capitano degli Alpini in congedo signor Federico Paur, scomparsa in giovane età dopo lunga malattia.

Inviarono corone di fiori freschi la Famiglia Ambrosetti, la Famiglia ortopedico Variolo, il Fratello Federico e cognata Emilia, Marito e Figlio, Famiglia Turri.

Nel seguito si notavano i signori: cav. Tomada, dott. Pandolfo, signor Angelo Bottos, cav. uff. Bissattini, dr. Arminio Cantoni, dott. Lucio de Fornera, colonnello Carlo Trivulzio, dottor Carlo Marzuttini, cav. Luigi Variolo, dott. Peratoner, Consorte Generale Campanile, Artuso Erminio ed altri ancora.

Dopo le esequie nella Chiesa della B. V. delle Grazie, il mesto convoglio si avviò alla volta del cimitero.

Al marito capitano Federico Paur, vivissime condoglianze.

Funebri di un bambino

Ieri, alle ore 15, seguirono i funerali di Vittorino Cargnelli, figlio del signor Riccardo, Vicedirettore della locale Banca Commerciale Italiana.

La salma, dall'abitazione di via Lirutti, 10, fu trasportata per le esequie nella chiesa delle Grazie, donde, mediante carro di prima classe, fu portata all'ultima dimora.

Seguiva il feretro un lungo stuolo di parenti ed amici. Tra le numerose corone furono notate: Papà e Mamma al caro Vittorino — La Direzione della Banca Commerciale Italiana — Impiegati e Commessi Banca Commerciale Italiana — Gibello al caro Vittorino — e molti altri mazzi di fiori freschi.

Cronache brevi

— Un giovane sconosciuto da qualche giorno audacemente si presentava nelle famiglie per raccogliere fondi a favore dei salesiani. Riuscì in tal modo a carpire L. 20 alla signora Teresa Del Pup e L. 25 al dott. Parenti. L'altro ieri la truffa è stata scoperta e denunciata alla Questura.

— In danno del parroco di San Giorgio, uno sconosciuto introdottosi furtivamente in Canonica, rubò un soprabito e una sciarpa che erano appesi all'attaccapanni in un corridoio.

— Altro furto è avvenuto in danno del signor Cesarsa Balilla, abitante in via Mercerie N. 2 al terzo piano. Ignoti ladri da una terrazza rubarono parecchi effetti di biancheria e vestiario posti ad asciugare, per un complessivo valore di lire 350.

— E' stato denunciato alla Questura un audacissimo furto avvenuto agli uffici del Canapificio Udinese sulla Riva Bartolini, in pieno meriggio. Approfittando dell'ora in cui gli impiegati si recano a colazione, un ignoto ladro, mediante chiave falsa, aprì la porta dell'ufficio e, penetrato nell'interno, da un cassetto rubò 860 lire, gli incassi della mattinata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Ciasseti e Spasseti" di C. Goldoni

Dalle ultime produzioni dell'arte moderna siamo tornati al Goldoni e con vero piacere abbiamo riammirato i suoi vecchi, ma tanto cari lavori. «Ciasseti e Spasseti» non è tra le migliori commedie goldoniane, ha alcune scene scialbe e monotone, ma sono largamente compensate queste deficienze dal brio, dalla vivezza del dialogo e dalla perfetta rappresentazione dell'ambiente.

La compagnia Micheluzzi con la solita sua bravura ha interpretato la commedia con un fine senso d'arte. Tutti quasi gli attori hanno preso parte alla recita e si è potuto constatare con ammirazione il grande affiatamento di tutta la compagnia, per cui la rappresentazione è stata ottima.

Micheluzzi, la Seglia, la D'Arcano, la Germani, la Segala, Dal Cortivo, Borisi, Vidali, Segala sono stati applauditissimi dagli spettatori che in buon numero presenziavano allo spettacolo.

Stasera serata in onore dell'attore Dal Cortivo, con terza replica della bellissima commedia «Se no i xe mati no li volemo»; in cui il seratante rappresenta in modo superbo una delle parti più interessanti.

Stato Civile

(12 gennaio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Venturini Idamo impiegato con D'Antoni Anna casalinga — Pagnutto Dante falegname con Chiarotto Natalina casalinga — Covettosa Giuseppe geometra con Fumagalli Maria casalinga — De Luca Pietro cameriere con Gobbato Gemma casalinga — Franzolini Pietro agricoltore con Nardone Erminia casalinga — Danun Tarcisio commerciante con Driussi Alice commessa.

Matrimoni

Zugolo Luigi scultore con Vendramo Attilia casalinga.

Morti

Signora Pagnutti Pittoritto fu Sebastiano casalinga di anni 60 — Cargnelli Vittorio di Riccardo di anni 4 — Feruglio Luigi di Giacomo dottore in scienze sociali di anni 22 — Tomasini Francesca Maria fu Giovanni casalinga di anni 83.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Furto campestre

Albina Papafighi fu Edoardo, nata a S. Paolo del Brasile trentadue anni fa, e residente a Varmo, maritata Faggioni, nella notte del 29 agosto 1925, insieme a Faggioni Angelo di anni 20, si recò nella tenuta del co. De Asarta asportando 25 chili di pere, pomodoro per L. 10 e melloni per L. 30.

Perciò tutti e due sono comparsi ieri dinanzi ai giudici che li condannarono, la Papafighi a un mese di reclusione e il Faggioni a giorni 25 della stessa pena, concedendo loro la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Difensore: avv. Sartoretti.

Remissione di querela

Pasqua Manias fu Francesco di Azzano X, avrebbe dovuto rispondere di diffamazione in danno di Celestina Gabbana da Cesena.

Il dibattimento non si è svolto per avvenuta remissione di querela.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.98	751.00	756.40
Pressione a 1…	764.35	762.17	761.70
Temperatura	2.0	8.5	4.0
Umidità (0-100)	77	81	87
Vento Direzione	NNE	SSE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	8	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: 1,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 774, sul Portogallo

Pressione minima: 733, sul Jan Majen

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 11	MILANO 12	TRIESTE 11	TRIESTE 12
Rend. 3.50 %	64.50	64.40	63.50	63.50
Consol. 5 %	81.—	80.90	80.50	80.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.80	63.40
Francia	93.10	94.—	92.—	93.—
Svizzera	454.50	455.75	450.—	455.—
Londra	114.30	115.—	113.—	114.25
New York	23.62	23.72	23.30	23.50
Berlino	560.—	562.—	550.—	555.—
Vienna	335.—	335.—	330.—	330.—
Romania	11.95	12.—	12.—	12.—
Belgio	326.—	330.—	320.—	335.—
Spagna	374.—	375.—	360.—	365.—
Praga	70.—	70.20	69.—	69.50
Ungheria	415.—	415.—	405.—	410.—
Albania	455.—	455.75	452.—	457.—
Jugoslavia	42.—	41.85	41.50	41.75
Grecia	—.—	—.—	29.—	30.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.10 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile